



**FESTA**  
DEMOCRATICA  
1ª FESTA NAZIONALE  
DEL PARTITO  
DEMOCRATICO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**FESTA**  
DEMOCRATICA  
FIRENZE  
23 AGOSTO  
7 SETTEMBRE  
Partito Democratico

Anno 85 n. 199 - domenica 20 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Provo così tanto amore e stima per mio marito, che ha vissuto per la giustizia, che oggi continuo a sentirmi**



**smarrita, chiunque ci sia al governo. Per me la giustizia è mio marito: sarà perché sono ancora molto innamorata e**

**quello che è accaduto sedici anni fa è ancora molto vivo in me e nella mia famiglia»**

Agnese Piraino Leto vedova Borsellino, Agi 19 luglio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

## La giustizia come intrusa

Il problema giustizia viene avanti in molti modi e molti episodi, quasi sempre per dire che la giustizia circola fuori posto, come un guidatore che - per ragioni non accertate - invade la corsia opposta. Altri episodi, pur avendo peso e drammatica risonanza nella storia (non di una provincia italiana, nel mondo) sono ignorati del tutto. Al momento solo Marco Pannella - fra l'indifferenza generale - sta facendo lo sciopero della fame nel tentativo di salvare una vita (si veda l'intervista di Umberto De Giovannangeli su *L'Unità* del 18 luglio). Impegno meritevole e irrilevante, direte voi, perché dove è ancora in vigore la pena di morte non fanno caso a Pannella. O forse - diranno altri - perché perdere tempo a occuparsi di una storia lontana, con tutte le gatte da pelare che abbiamo qui? Il fatto è che, con un certo istinto, Pannella ha visto qualcosa che forse merita attenzione: l'imminente condanna a morte di Tariq Aziz, unico non islamico nel cerchio di Saddam, ultimo a venire a Roma e a vedere il Papa (Giovanni Paolo II) un giorno prima della guerra che quello stesso Papa ha supplicato in tutti i modi di evitare, seppellirebbe per sempre una fonte essenziale di fatti veri. Per esempio: è vero che Saddam stava per accettare l'esilio? Qualcuno forse ricorda la follia radicale dello slogan «Iraq libero». Proponeva una di quelle cose semplici e assurde che a volte evitano le catastrofi: rimuovere Saddam (che voleva un miliardo di dollari per andarsene) e lasciare intatto e libero dal dittatore il Paese, in cui la distruzione, a un costo immenso, dura ancora. Ma qui non si tratta di rimpiangere, visto che almeno la storia ha corretto i suoi verbali, e si sa con certezza (testimone chiave l'ex primo ministro spagnolo Aznar) che una guerra così spaventosa era davvero evitabile. Si tratta di fermare un processo finto, di invocare uno vero, in nome dei principi in cui crediamo (o diciamo di credere) e impedire l'esecuzione dell'ultimo membro di governo colpevole, certo, ma anche ultimo testimone. E fermare un'altra esecuzione capitale in un mondo già spaventosamente insanguinato.

segue a pagina 27

# Statali, il sindacato minaccia lo sciopero

Il governo taglia 400 milioni per i contratti, Cgil-Cisl-Uil sul piede di guerra Consumi, un tonfo i saldi. Intervista a Visco: non si combatte più l'evasione

■ I sindacati sul piede di guerra minacciano lo sciopero. Il governo ha infatti tagliato 400 milioni di euro alla voce contratto della pubblica amministrazione: così dopo gli attacchi di Brunetta, gli statali restano nel mirino della destra. Dopo le proteste i ministri corrono ai ripari e promettono di risolvere il problema. Intanto si intensificano i segnali della crisi. Secondo i dati dei commercianti i saldi quest'anno hanno fatto registrare un significativo calo. In una intervista a *L'Unità* l'ex ministro Visco dice: il governo aumenta le tasse e non combatte l'evasione fiscale.

Di Giovanni e Pivetta alle pagine 2-3

CRISI ECONOMICA

## L'America non vive più alla grande

di Roberto Rezzo

È sparita dai cartelloni una celebre pubblicità di Citibank, il primo gruppo bancario degli Stati Uniti e uno dei più grandi al mondo. Suggestiva alla clientela di «vivere alla grande», investendo nei suoi prodotti finanziari e spendendo liberamente grazie a una generosa linea di credito.

segue a pagina 11

Staino



ANNEGATE A NAPOLI

## Foto choc: erano due bimbe rom



a pagina 9

## «Basta insulti»: protesta dei magistrati di Palermo

I giudici in prima linea contestano gli attacchi del governo: faremo una resistenza costituzionale

■ Nel giorno in cui la magistratura e la politica commemorano Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia, il dibattito sulla giustizia e gli insulti di Maurizio Gasparri al Csm, tengono ancora banco. I successori di Borsellino protestano. Il pm antimafia Antonino Di Matteo denuncia: vogliamo ridurre il pm a un impiegato fedele che indagherà solo se lo vuole il potere politico. Mentre il pm della Dda, Antonio Ingroia, che di Borsellino fu allievo, aggiunge: «Le aspre polemiche sulla giustizia hanno allarmato tutti. Certi parole le leggono anche i mafiosi che vedono così la debolezza delle istituzioni». Intanto, la destra cerca di recuperare: massimo rispetto per Napolitano. E Schifani chiede: si abbassino i toni.

Zegarelli e Tristano a pagina 4



PRETI PEDOFILI

## IL PAPA CONDANNA MA NON RICEVE I PARENTI DELLE VITTIME

Monteforte a pagina 13

Commenti

Dopo voto

## PD, OTTO PUNTI PER RIPARTIRE

GOFFREDO BETTINI

1. Via via che scorrono i giorni mi pare che nel nostro popolo, e tra i gruppi dirigenti, si consolidi il nucleo essenziale del giudizio sul voto. Abbiamo subito una sconfitta per il governo del Paese. Da non sottovalutare. Che viene da lontano. Allo stesso tempo, in un corpo a corpo senza precedenti, abbiamo piantato sul terreno la bandiera di una speranza. Il PD. La più grande forza riformista della storia italiana. Simile, per qualità e dimensione, ai grandi partiti che in tutta Europa sono alternativi alla destra. Senza questa speranza la sconfitta si sarebbe trasformata in una disfatta. Ci sono ora, invece, le condizioni per ripartire e combattere.

segue a pagina 26

Una Parola

## Pazienza

VINCENZO CERAMI

Ma come in questo periodo siamo chiamati ad avere pazienza: attendere, sbuffare, uffare, porgere l'altra guancia in attesa di tempi migliori. E in più ci si mette il caldo. La malasorte ci ha costretto a fare da ascoltatori davanti a qualcuno che suona male il pianoforte. Il pianista è mediocre e stonato, va a braccio, esegue San Martino Campanaro con un dito. Per impedirgli di suonare non serve fischiare o tirargli pomodori, bisognerebbe mettergli davanti agli occhi uno spartito. Allora si che si ferma.

segue a pagina 27

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it  
immobiliaream.it  
Roberto Carliano  
Presidente della Immobiliaream SPA  
Sede Legale: Roma - Via Doria, 2

DOMANI SU EMME

SOFRI RACCONTA LE VIOLENZE DI GENOVA

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Impossibile denigrarlo

NON FINIREMO MAI di sorprendersi per la bellezza contenuta in ogni parola e di indignarsi per gli abusi ai danni della parola, il Verbo, che è addirittura sinonimo di Dio. A questo pensavamo ascoltando il Papa dire che potere, denaro e sesso sono falsi dei. Ma, chissà perché, anziché andare a dirlo a Sydney, Benedetto XVI non lo dice direttamente a Roma a Berlusconi, noto assatanato di denaro, potere e sesso, per sua stessa vanteria (e senza alcun bisogno di intercettazioni). Forse perché non tutte le parole, per vere che siano, si possono dire. Mentre si possono dire le più clamorose falsità. Ieri, per esempio, i tg aprivano ancora sulle turpitudini dette da Gasparri contro il Csm, seguite dal commento: caso chiuso. E chiuso da chi? Dallo stesso Gasparri, che ha precisato: «Non intendo denigrare l'istituzione». Si vede che, per lui, denigrare la magistratura vuol dire almeno strangolare un giudice con le sue mani. Invece, secondo noi, denigrare Gasparri è impossibile, in quanto scrivere che è un cretino è solo la verità (e neanche tutta).

Staino a pagina 27

Alessio D'AMATO • Dario PETTI

**Lady Asl**

La casta della Sanità. Fatti e misfatti

IN LIBRERIA pag.126 - €10 Editori Riuniti

Gli autori devolvono i proventi di questo libro all'Associazione ANTEA per l'assistenza ai malati oncologici